

AZIENDA

SFIDA



Cantine Maschio
www.cantinemaschio.com

Cantine Maschio, con oltre 40 anni di esperienza, è una delle più prestigiose case vinicole italiane. I vini prodotti, siano essi spumanti o vini frizzanti, nascono da una forte tradizione di vini e uve del territorio. Oltre a storia e tradizione, Cantine Maschio è anche una realtà che dedica ampie risorse all'innovazione con l'obiettivo di garantire la massima qualità del vino ponendo l'attenzione anche al tema della sostenibilità.

Ogni giorno, i laboratori dell'azienda producono numerosi dati analitici utili a ricavare i parametri di qualità del prodotto, in un'ottica di controllo e di miglioramento continuo. L'azienda riceve inoltre altrettante valutazioni analitiche da laboratori esterni, le quali rimangono purtroppo per lo più su carta, rendendo così impossibile un confronto integrato di tutte le informazioni relative al vino prodotto. Per trasformare la mole di dati raccolti in uno strumento utile al miglioramento del business aziendale, sarà necessario costruire un servizio innovativo in grado di estrapolare informazioni da un database/applicazione che le raccolga in modo "integrato", così da permettere valutazioni circa la gestione della qualità prodotto e del processo di produzione, sempre strizzando un occhio alla tematica della sostenibilità.

Per lo sviluppo di questa soluzione servirà un approccio multidisciplinare: da un lato dovrà permettere all'azienda di ricavare informazioni utili al monitoraggio del prodotto e all'interpretazione di eventuali segnali di scostamento dallo standard, anche in ottica predittiva (ad es. profilo biochimico del prodotto, analisi di scadenza, identificazione dell'annata, ecc.). Dall'altro lato la soluzione potrà suggerire la definizione dei parametri per lo sviluppo di servizi di certificazione innovativi, che integrino informazioni anche relative alla sostenibilità della produzione. Infine, lo studio di piani di comunicazione e marketing efficaci, darà la possibilità di comunicare ai consumatori finali le informazioni di maggior interesse circa gli obiettivi di qualità e sostenibilità raggiunti.



**Le Colline del Prosecco di
Conegliano e Valdobbiadene**
www.collineconeglianovaldobbiadene.it



L'associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene lancia una sfida sul tema della Sostenibilità: "Come la biodiversità dell'ecosistema vigneto contribuisce alla preservazione e valorizzazione del territorio e quali le ricadute in termini economici, ambientali e sociali sull'intero Sito Unesco?" La peculiarità e la bellezza del paesaggio Unesco sono caratterizzate da una serie di fattori, quali il sistema geomorfologico a cordonate, la presenza diffusa della coltivazione della vite su ciglione inerbito che garantisce la sostenibilità idrogeologica, l'ottimizzazione delle tecniche viticole, la presenza di un mosaico agrario caratterizzato da parcelle vitate intervallate da una forte presenza di elementi boscati ed improduttivi che funzionano come rete ecologica in grado di fornire servizi ecosistemici di qualità. La sfida proposta dovrà essere affrontata con un approccio multidisciplinare: partendo dall'identificazione e da una quantificazione delle pratiche agronomiche innovative e sostenibili in vigna, il team potrà suggerire modalità di valorizzazione della biodiversità quale elemento funzionale alla sostenibilità ambientale del sito Unesco, specie per quanto riguarda le aree boschive e il progresso qualitativo delle cantine nella riduzione dell'impatto ambientale. Anche al fine di sensibilizzare la comunità locale a supportare la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio

collinare e delle risorse territoriali del Sito (vigne, boschi, sentieri) sarà necessario identificare le strategie e le attività da realizzare per comunicare efficacemente le pratiche sostenibili al fine di favorirne la loro diffusione tra gli attori locali che abitano, lavorano e vivono le Colline del Prosecco. Questo progetto mira quindi a comunicare e valorizzare lo stretto legame tra vino, ambiente e cultura associando le pratiche innovative - anche enologiche - ai saperi tradizionali dei viticoltori e alle espressioni culturali del territorio dimostrando come la sostenibilità sia la chiave per proteggere, valorizzare, tutelare e promuovere lo sviluppo socio-economico del Sito. Sii parte di questo cambiamento!

IRINOX

Irinox S.p.A.
www.irinox.com/ita

Irinox da più di 30 anni è riconosciuta a livello mondiale come il principale specialista nell'abbattimento e surgelazione rapida, garantendo ai professionisti del settore le attrezzature più innovative per conservare la freschezza degli alimenti e l'ottimizzazione dei processi produttivi, al fine di preservare la qualità e il piacere dell'alimentazione fuori casa. I vantaggi nell'utilizzare l'abbattitore nella Food Supply Chain (FSC) coinvolgono: la qualità del prodotto, bloccando la proliferazione batterica, aumentando la shelf-life, la qualità dei cibi, la freschezza alimentare nel tempo e l'efficienza del processo produttivo, riducendo il Food-Cost, il costo del personale e soprattutto il Food-Waste. La volontà di Irinox nel voler rimanere pionieri dell'innovazione di questa tecnologia ha portato allo sviluppo di MF NEXT, il primo abbattitore al mondo che utilizza gas R290, con notevole riduzione del Global Warming Potential (GWP). La propensione dell'azienda nel rimanere innovatrice in termini di sostenibilità non vuol fermarsi alla riduzione del GWP ma vuole essere punto di riferimento all'interno della FSC per la riduzione del Food-Waste. La sfida che i C_Labbers dovranno affrontare, prevede quindi uno studio iniziale e un'analisi del mercato di riferimento di Irinox, in primis rispetto all'impatto dell'abbattitore MF NEXT all'interno della FSC, sia in termini di riduzione del Food-Waste che in funzione dei settori in cui la tecnologia è impiegata. Tale indagine, che comprenderà un'analisi tecnico-economica e una parte di ricerca sul campo, entrando in contatto diretto con i clienti e gli stakeholder di Irinox, permetterà di comprendere e, di conseguenza, considerare le necessità dei diversi clienti sulla base delle informazioni raccolte. In seguito, partendo dalle analisi condotte, il team potrà esprimere tutto il suo potenziale di innovazione per sviluppare delle strategie di comunicazione e marketing efficaci, anche considerando modelli di business alternativi e che tengano in considerazione i dati di riduzione del Food-Waste e di sostenibilità ottenuti tramite l'utilizzo dell'abbattitore MF NEXT.

OVS

ovs
www.ovs.it

Con l'iniziativa #wecare OVS, società leader nel mercato italiano dell'abbigliamento, ha individuato nell'innovazione sostenibile un importante driver strategico in grado di permeare tutti i processi lungo la catena del valore. Prendersi cura di un futuro più sostenibile per l'ambiente è diventata una necessità ed un elemento sistemico della filosofia aziendale, alla base di un nuovo modello di business fortemente orientato alla misurazione dell'impatto. Ogni cosa che produciamo, infatti, consuma risorse naturali, più o meno rinnovabili, e genera impatti negativi. Fortunatamente il nostro pianeta dispone dei servizi di ecosistema che consentono di rigenerare le risorse e assorbire tali impatti. Ma fino a quando e fino a quanto il sistema Terra sarà in grado

di compensare le conseguenze del nostro operato? Evidenze scientifiche ci dicono chiaramente che l'attuale modello non è sostenibile: un esempio tangibile è rappresentato dal cosiddetto "Earth Overshoot Day", che ogni anno arretra inesorabilmente. In quest'ottica, una grande incognita è data dal tempo necessario affinché il capitale naturale prelevato o danneggiato possa essere ripristinato. Ed in quest'ottica si inserisce la sfida che OVS lancia ai suoi C_Labbers: nella giungla di certificazioni ambientali e standard spesso inapplicabili o non realmente associati ad un impatto positivo, il gruppo svilupperà un modello semplificato di valutazione di questo "tempo di ripristino" che lo renda una variabile fruibile sia a chi produce un capo di abbigliamento sia a chi lo acquista per guidare migliori scelte produttive e migliori scelte d'uso e smaltimento. Una sfida trasversale, creativa, attuale e concreta. La sostenibilità e la salvaguardia del nostro pianeta sono responsabilità di tutti. Ti senti pronto a raccogliere questa sfida?



Vineyard On-Line (VOL)

“Un ingegnere elettronico e informatico con una grande passione per il mondo del vino”, potremmo definire così Ludovico Bosio, fondatore di Vineyard On-Line (VOL), una startup nata da un progetto innovativo per la sostenibilità in viticoltura. VOL è oggi un sistema prototipale che può assistere le aziende vitivinicole di piccole e medie dimensioni nel monitoraggio della crescita delle proprie viti e nella previsione delle principali patologie. Il sistema consiste in una rete di piccole stazioni di rilevamento autoalimentate, ognuna costituita da un microcontrollore con dei sensori che rilevano localmente, presso ogni vigna monitorata, le principali grandezze fisiche di interesse per il viticoltore (ad es. temperatura, umidità, piovosità). Questi dati sono inviati ad un web-server per essere elaborati (tramite algoritmi e programmi proprietari) e fornire al viticoltore le informazioni per lui fondamentali, consultabili con semplicità sul proprio device (ad es. smartphone): dall'email che segnala la probabilità di insorgenza di una patologia a dei report e indicatori più completi sullo sviluppo fenologico delle proprie colture, considerando la specificità varietale e geografica. VOL è un sistema innovativo per il mondo vitivinicolo in quanto permette al viticoltore di tenere sotto controllo lo sviluppo e la salute delle proprie viti e intervenire in maniera selettiva, tempestiva e, soprattutto, “solo quando serve” con gli opportuni trattamenti. La mission dell'azienda è di aiutare le aziende ad essere di “qualità e sostenibili” (Q & S, Quality and Sustainability): preservare la salute delle proprie vigne e della propria uva per produrre vini di qualità ed ecologicamente sostenibili, con l'utilizzo di soluzioni informatiche e telematiche semplici e specifiche per ogni singola realtà vitivinicola. Sono proprio questi, infatti, gli aspetti peculiari e più innovativi della tecnologia proposta: il riferimento geografico puntuale, a livello micro-aziendale, e il riferimento alle caratteristiche fenologiche ed agronomiche del vitigno coltivato. Ludovico ha così deciso di cogliere l'opportunità offerta dal Contamination Lab Veneto e desidera coinvolgere un team multidisciplinare, composto da menti brillanti e creative, entusiaste di mettere alla prova le proprie capacità accompagnando VOL nella fase di industrializzazione del prodotto, dello studio del modello di business e piano marketing più efficaci, fino al successivo lancio sul mercato. Cosa aspetti? Cogli questa sfida!



Stevanato Group
www.stevanatogroup.com/it

Negli ultimi anni, lo sviluppo di un sistema produttivo, economico e sociale sempre più sostenibile è divenuto un obiettivo sempre più pressante per le economie mondiali, ben dimostrato dagli sforzi profusi in termini di ricerca e di finanziamenti - basti pensare agli impegni presi dalla Comunità Europea tramite la pubblicazione del Piano d'Azione "Green Deal". In linea con questi obiettivi, Stevanato Group, azienda leader nel settore del packaging primario in vetro per il mondo pharma & healthcare, ha già avviato diverse azioni per ridurre la Carbon Footprint dei propri processi e prodotti. Un'area di intervento particolarmente interessante per l'azienda mira ad identificare una potenziale soluzione per l'upcycling dei contenitori in vetro per l'ambito farmaceutico. Il riciclaggio del vetro è un processo ben noto ma esistono alcuni prodotti del settore pharma che non possono essere completamente riutilizzati una volta raggiunto il loro fine vita, in quanto contengono componenti contaminanti: questi non consentono infatti di eseguire il riciclo con i processi convenzionali e devono essere fatti ulteriori sforzi per garantire un corretto riciclaggio o riutilizzo in un'ottica di economia circolare. La sfida che Stevanato Group vuole affrontare è la valutazione del potenziale miglioramento dell'impatto ambientale dei contenitori in vetro, considerando una nuova gestione della catena di produzione e di distribuzione del vetro, nonché del processo di riciclaggio che consentirebbe il riutilizzo per nuove applicazioni. Il progetto necessita di un team multidisciplinare che sviluppi un'innovativa soluzione che tenga in considerazione non solo la gestione della catena di distribuzione ma anche tutti quegli aspetti relativi al modello di business e al ritorno di investimento. Si dovrà quindi considerare l'impatto che questa innovativa soluzione avrebbe nel mercato, e infine gli aspetti relativi alla campagna di comunicazione e marketing per promuovere in modo efficace questa iniziativa.



H2C SpA
www.netcenterpadova.eu/partner-netcenter/h2c/

H2C SpA è una holding immobiliare e di partecipazioni il cui focus si concentra su real estate e soluzioni energetiche innovative. H2C ha da tempo intuito la potenzialità del Quadrante di Padova EST, luogo dove sorgerà il nuovo Polo Ospedaliero, avviando una serie di importanti investimenti. In questo contesto la sfida transdisciplinare che H2C lancia ai giovani talenti dell'Università di Padova è quella di ridisegnare l'identità di questa strategica porzione di città un nuovo modello urbano incentrato sulla qualità della vita e sulla sostenibilità sociale, economica ed ambientale. La vision è quella di proiettare la città di Padova verso la Smart City del futuro, in grado di attirare stakeholders internazionali: un nuovo paradigma che possa essere di ispirazione per guidare l'innovazione urbana. La città del futuro realizzata all'interno di un grande bosco urbano dovrà essere connessa, sostenibile e dotata di infrastrutture SMART: dalla mobilità sostenibile anche a guida autonoma per il commuting urbano (idrogeno come vettore energetico anche per i trasporti, car e bike sharing) all'utilizzo dell'intelligenza artificiale e l'IoT per un approccio data driven e real-time (meteo, qualità dell'aria, traffico e park), dalla gestione dei rifiuti alla domotica negli edifici, dalla rapidità delle telecomunicazioni, alla videosorveglianza intelligente fino alla digitalizzazione dei servizi pubblici. L'ambizioso progetto dovrà essere affrontato in chiave olistica e disruptive studiando la creazione di nuovi hub di servizi per valorizzare le caratteristiche dell'area in ottica sistemica e secondo i principali driver di progetto. La città di domani pensata dai fruitori del domani, vieni a portare il tuo contributo!

Crédit Agricole FriulAdria è parte di una realtà bancaria internazionale, che si impegna ogni giorno a generare valore sui territori in ambito economico, sociale e ambientale, accompagnando progresso e trasformazione. In coerenza con tale impegno e con gli obiettivi dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030 ONU (in particolare l'obiettivo 6, oltre agli obiettivi 9, 12 e 15), intendiamo avviare iniziative che salvaguardino l'acqua intesa come bene comune. I cambiamenti climatici e le preoccupazioni concernenti la qualità e la quantità degli approvvigionamenti idrici, rendono, infatti, l'acqua, oggi più che mai e anche nel nostro territorio, una risorsa preziosa e strategica. Nel gestire tale risorsa, l'agricoltura ha un ruolo essenziale. L'utilizzo efficiente dell'acqua in agricoltura consente di razionalizzarne la quantità, mantenere un livello ottimale di produzione delle colture, ridurre i costi di produzione, migliorare gli effetti positivi sull'ecosistema garantendo produzioni sostenibili. Per questo Crédit Agricole FriulAdria ha deciso di lanciare una sfida mirata a identificare soluzioni innovative per il comparto agricolo, che puntino ad efficientare la risorsa acqua, nel pieno rispetto dell'ecosistema in cui ciascuna azienda opera. Soluzioni che contribuiscano a promuovere un'agricoltura sostenibile. In questa sfida collaboreremo con importanti partner: ANBI, realtà che coordina i Consorzi di Bonifica del Veneto e si impegna nella difesa del suolo e della gestione delle risorse idriche e le associazioni di categoria Confagricoltura, CIA e Coldiretti, che promuovono la valorizzazione e lo sviluppo del settore primario. Aspettiamo le tue idee e la tua capacità di renderle concrete: raccogli la sfida e aiutaci a rendere il futuro più vicino!



In accordo con i dati emersi dagli studi condotti dal Dipartimento di Salute della donna e del bambino dell'Università degli Studi di Padova, che pongono l'accento sull'impatto della pandemia sui disturbi del comportamento, e di Save the Children /Ipsos e di AGCOM, che evidenziano un aumento delle difficoltà di apprendimento, anche nell'ambito territoriale del Comune di Padova l'attuale pandemia ha sensibilmente diminuito la qualità della vita dei giovani - in particolare preadolescenti e adolescenti - generando numerosi effetti negativi sia livello sociale che di salute.

Tali effetti rischiano di rendere ancora più difficile realizzare politiche giovanili di promozione del benessere, di reale inclusione e di concreta riduzione delle povertà educative.

La sfida che il Comune di Padova vuole proporre ai giovani talenti dell'Università di Padova, da un lato si pone l'obiettivo di individuare una metrica per la corretta misurazione degli effetti della pandemia a livello locale, in stretta collaborazione con gli stakeholder coinvolti nelle diverse progettualità. Dall'altro, il team sarà coinvolto nello studio e sviluppo di un modello organizzativo che raccolga tutti i progetti che in questi mesi sono stati attivati a livello cittadino, mettendoli a fattore comune in un'ottica di ottimizzazione dei risultati, sia in termini di impatto sociale che economico. Infine, starà alla creatività e alla propositività del team poter offrire il proprio contributo per l'identificazione di servizi innovativi dedicati a questa fascia d'età, in funzione delle competenze, delle capacità e delle soft-skills che si intendono promuovere. Sarà inoltre necessario valutare la sostenibilità dei servizi proposti, studiando al contempo come comunicare al meglio al target di utenti e alla cittadinanza tutte le opportunità messe in campo.



Confartigianato Vicenza
www.confartigianatovicenza.it

Confartigianato Vicenza rappresenta e tutela gli imprenditori del suo territorio, sostenendo le loro azioni volte al miglioramento del contesto economico, sociale e ambientale in cui le imprese operano e alla transizione verso le nuove forme di economia e mercato. È proprio partendo dalla mission dell'organizzazione che Confartigianato intende lanciare la sua sfida all'interno del tema più attuale di tutti: l'economia circolare. Troviamo diversi player a livello europeo che propongono piattaforme che favoriscono un sistema economico circolare, rispondenti principalmente a quattro funzioni: commercializzare (market), co-creare (co-create), gestire (operate) e sviluppare conoscenza (inform and educate).

Come può Confartigianato Vicenza creare un ambiente integrato come nodo che genera valore connettendosi con questo ecosistema più ampio? La sfida che il team di C_Labbers dovrà affrontare consiste nello sviluppo del "proof-of-concept" di una innovativa piattaforma online che possa supportare lo sviluppo del portafoglio di servizi di Confartigianato, ovvero facilitare i processi di transizione verso l'economia circolare e costruire una connessione bidirezionale tra ecosistema virtuale e accompagnamento progettuale alle imprese.

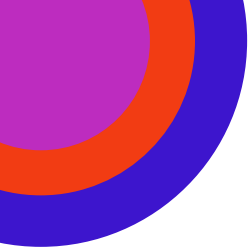
Tale piattaforma dovrà rispondere efficacemente alle esigenze delle aziende del nostro territorio accompagnandole ad intercettare opportunità di valore inespresso (modelli di business di economia circolare) e moltiplicando le opportunità generate dalla collaborazione nel mercato. Il team, a partire da una ricognizione dell'esistente, dovrà proporre delle soluzioni che facilitino l'accesso alla piattaforma, che la rendano attrattiva anche in termini di visibilità per l'azienda, rispondendo immediatamente ai suoi bisogni.

Le idee emerse verranno utilizzate in funzione dello sviluppo del concept della nuova piattaforma, analizzandone la funzione in connessione con la vision di Confartigianato, la logica di funzionamento e le funzioni a cui dovrà assolvere. Ma il tutto non si concluderà con il Contamination Lab: il concept verrà infatti utilizzato come base per la ricerca di specifici finanziamenti a livello locale ed europeo per la sua realizzazione.



TeLoRaccomando e Small Pay
www.teloraccomando.it e www.smallpay.it

SmallPay e TeLoRaccomando, due prodotti con un destino comune! Un eco sistema digitale che attinga dal passato per ridisegnare il futuro. Il primo, un innovativo sistema di pagamento digitale che permette di rateizzare le vendite con addebito mensile automatico sulla carta di credito dei clienti, in modo semplice, intuitivo e a interessi zero. Il secondo un "Loyalty social club" sviluppato su una piattaforma con l'intento della verticalizzazione sul singolo punto vendita/cliente delle strategie di referral marketing, di cash back e di fidelizzazione. Queste piattaforme racchiudono quindi diversi servizi tra cui un servizio di prenotazione, un servizio di pagamenti e un servizio di loyalty, ma questo è solo l'inizio del percorso! Il team di C_Labbers che affronterà questa sfida dovrà infatti porsi un obiettivo principale: pensare fuori dagli schemi. Sarà necessario sviluppare un sistema di funzionamento integrato ed interconnesso a 360°, che tenga in considerazione le funzionalità e le opportunità offerte dalle due piattaforme digitali, potenziandole con servizi e funzionalità nuove. Ma non solo, i giovani talenti dell'Università di Padova dovranno liberare la loro creatività espressiva, partendo da un'analisi della user experience per studiare possibili interazioni con nuove interfacce utente, fino ad un'analisi di dettaglio della customer journey e del modello di business. Small Pay e TeLoRaccomando hanno bisogno di un team con menti fresche, libere e innovative: sei una di queste?



1222-2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



UniSMART
Fondazione Università di Padova

C_Lab
Contamination Lab Veneto